

Diario del 17 gennaio

Ore 9:35, sto creando una nuova sezione di offerte nell'espositore vicino alla porta ed ecco che si affaccia lui, il signor Amandla. Cosa vorrà oggi? "Ciao Gianni (sarei io, quasi giusto).

Mattiniero", io "Veramente è un'ora che sono qui", lui "Ciao e salutami Zuccherò (?), ottimo Amandla" e se ne va canticchiando "O mia bella mora no, non mi lasciare...".

Dopo poco entra una coppia di amiche, una procace bionda e l'altra scura di chiara origine sudamericana; questa seconda chiede a Dario un cd di Amy Winehouse, la bionda ci guarda con un sorriso malizioso e, con un accento che rivela chiaramente la sua origine russa, "Avete musica sexy". Non so se io e Dario abbiamo fatto una faccia strana, sta di fatto che lei subito si scusa per la richiesta, "Scusa, scusa, a me piace la musica sexy, mi rilassa", sempre sorridendo. Peccato che U Megu se ne fosse appena andato....

A riportarci a pensieri meno allegri, ci pensa la signora che entra subito dopo col marito. Prima chiede dei dischi del Volo (e già questo mi fa perdere il sorriso), poi indaga da quanti anni siamo qui e, quando le dico che sono più di cinquanta, si lancia "Allora conoscevate la signora che aveva la gelateria qui di fronte? Pensi che eravamo amiche sin dall'infanzia, eravamo vicine di casa e, guardate il destino, quando i nostri genitori sono morti, li hanno sepolti nel cimitero di Molassana proprio vicini anche lì. Adesso non pensate che io sia necrofora, ma quando io e la mia amica ci siamo trovate lì, davanti alle due tombe, lei ha detto 'Adesso rimaniamo solo noi e le prossime saremo noi', dopo pochi mesi lei se ne è andata". Per dieci minuti ha parlato solo lei, ci ha raccontato tutto di lei e della sua amica dalla nascita alla morte dell'altra, mentre il marito (e noi) non è riuscito a spicciare una parola, si è limitato a pagare il cd. A casa riuscirà qualche volta il bravuomo a interrompere il flusso di discorsi e di disgrazie dell'allegre consorte? <http://www.youtube.com/watch?v=DINnN32ajY0>